



# COMUNICAZIONE SCIENTIFICA E FAKE NEWS

VINCENZO FANO

Università di Urbino

Senigallia, 20 novembre 2025

## AVVERTENZA

Dirò qualcosa di filosofia politica, anche se non è il mio campo di ricerca.

Pertanto, le mie considerazioni sono ancora più provvisorie di quanto sia consueto in filosofia.

## SCHEMA

- 1 Concetti politici.
- 2 Dati empirici
- 3 Il problema
- 4 Una possibile soluzione

## POPULISMO

Il populismo è un fenomeno profondo e subdolo, ovvero si manifesta quasi sempre insieme ad altri atteggiamenti politici, come il socialismo, il liberalismo, ecc.

Il populismo è caratterizzato da 1. la delimitazione di un popolo,

2. una contrapposizione morale tra questo popolo e l'élite corrotta, e

3. il fatto che il popolo abbia una volontà generale (C. Mudde, C.R. Caltwasser, Populismo. Una brevissima introduzione, OUP, 2017).

## DISINFORMAZIONE

Una persona è mal informata quando da credito a una falsa notizia .

La disinformazione, al contrario, è la diffusione deliberata di informazioni false.

.

## DEMOCRAZIA LIBERALE

La democrazia è la libertà di scegliere il proprio governo.

Una democrazia è liberale quando sono garantiti la libertà di espressione, la partecipazione, la tutela delle minoranze e il pluralismo dei poteri.

Una democrazia è diretta quando i cittadini votano per ogni singola decisione, e rappresentativa quando i cittadini scelgono solo il proprio governo.

## POPULISMO E DEMOCRAZIA

È noto che il populismo rappresenta una minaccia per la democrazia rappresentativa liberale: 1. perché spesso, nell'identificare un popolo, il populismo ne esclude un altro; 2. perché la presunta contrapposizione tra élite corrotta e brava gente favorisce spesso il governo di un leader carismatico; 3. perché la volontà generale è un concetto molto controverso.

Tuttavia, il populismo è anche un movimento democratico, che favorisce la partecipazione e la democrazia diretta. Questo fenomeno positivo è stato amplificato dall'avvento di Internet e dei social media.

## POPULISMO E DISINFORMAZIONE

Esiste anche una sorta di "populismo cognitivo". 1. Il popolo sarebbe costituito da persone prive di competenze specifiche, 2. un'élite corrotta sarebbe costituita da esperti, e 3. la volontà generale sarebbe intesa nel senso che l'élite cognitiva non serve gli interessi del popolo, mentre il popolo potrebbe raccogliere informazioni e stabilire quale sia l'opzione migliore. Questo atteggiamento favorisce la disinformazione.



## DATI SUL POPULISMO

Fonte: IPSOS 2024

Link:

<https://www.ipsos.com/en/populism-remains-strong>

28 Paesi, febbraio 2024.

Sono stati intervistati  
20.630 adulti in 28 Paesi  
in tutto il mondo tra il 22  
novembre e il 6  
dicembre 2023.

Q

The [country's] economy is rigged to advantage the rich and powerful

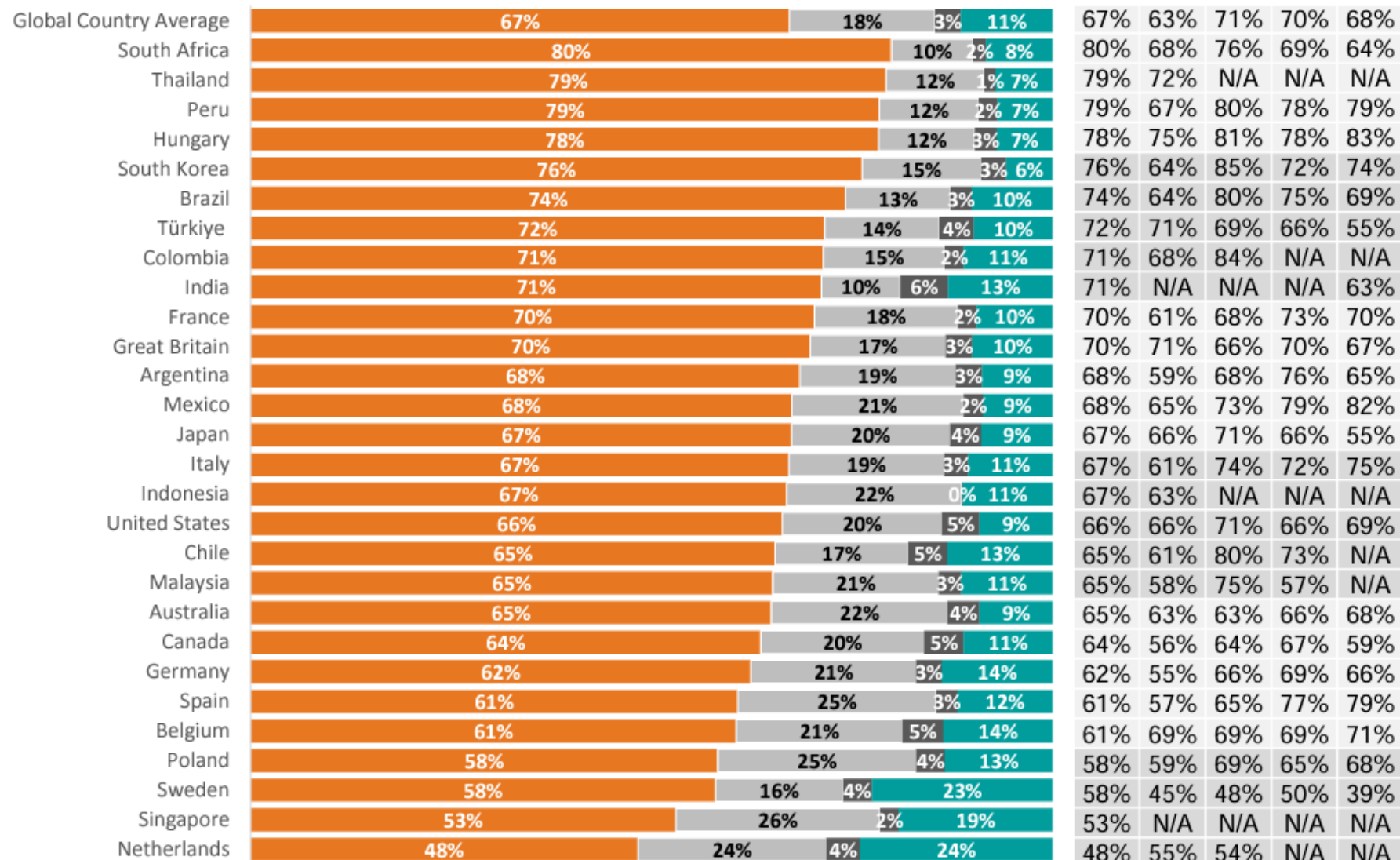
Global Country Average

67% agree

Base: 20,630 online adults under age 75 across 28 countries, interviewed November 22-December 6, 2023

The "Global Country Average" reflects the average result for all the countries and markets where the survey was conducted. It has not been adjusted to the population size of each country or market and is not intended to suggest a total result. Samples in Brazil, Chile, Colombia, Indonesia, Malaysia, Mexico, Peru, Philippines, Singapore, South Africa, Thailand, and Turkey are more urban, more educated, and/or more affluent than the general population.

Agree Neither agree nor disagree Don't know Disagree



Q

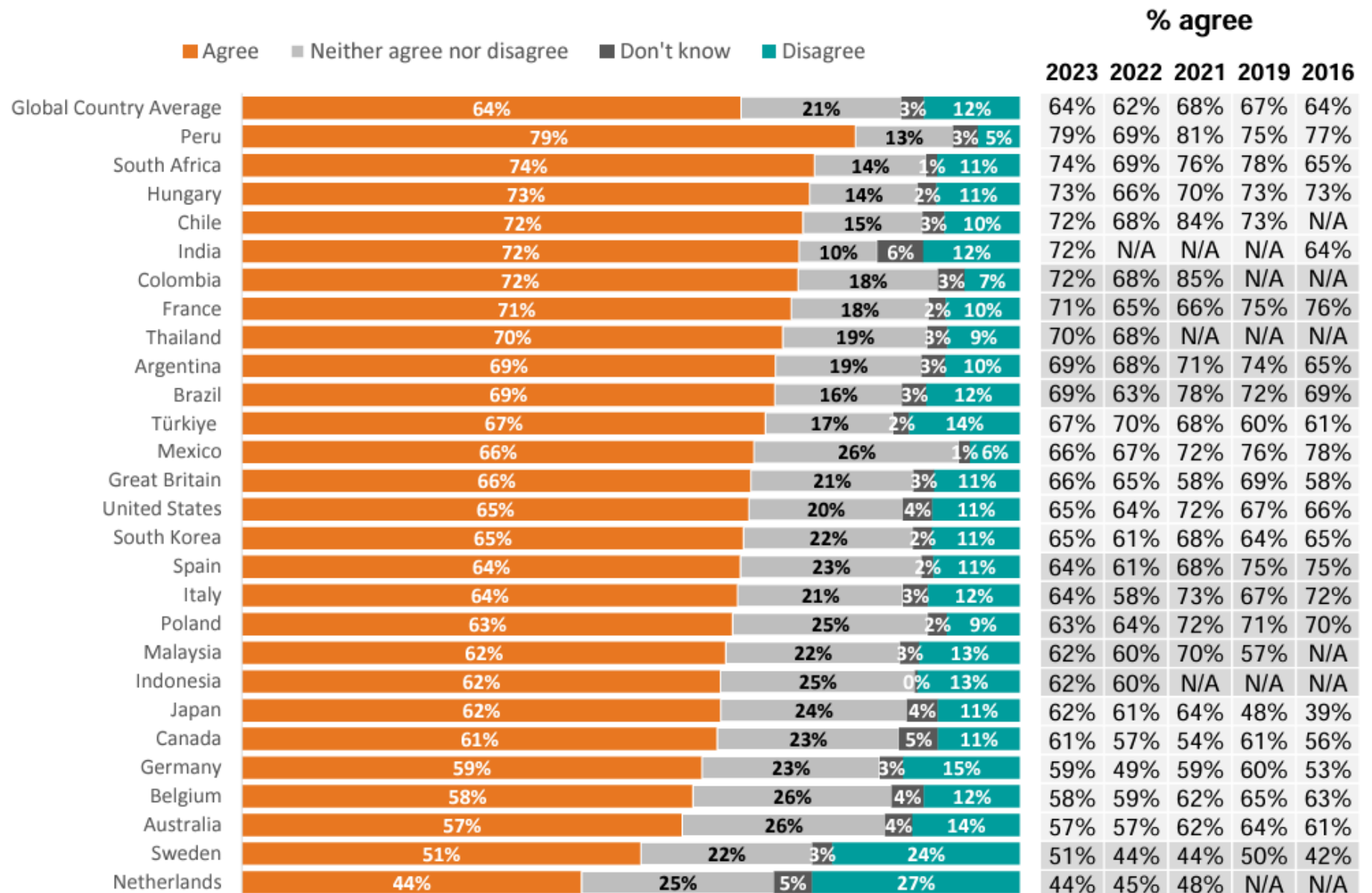
Traditional parties and politicians don't care about people like me

Global Country Average

64% agree

Base: 20,630 online adults under age 75 across 28 countries, interviewed November 22-December 6, 2023

The "Global Country Average" reflects the average result for all the countries and markets where the survey was conducted. It has not been adjusted to the population size of each country or market and is not intended to suggest a total result. Samples in Brazil, Chile, Colombia, Indonesia, Malaysia, Mexico, Peru, Philippines, Singapore, South Africa, Thailand, and Turkey are more urban, more educated, and/or more affluent than the general population.





[Country] needs a strong leader to take the country back from the rich and powerful

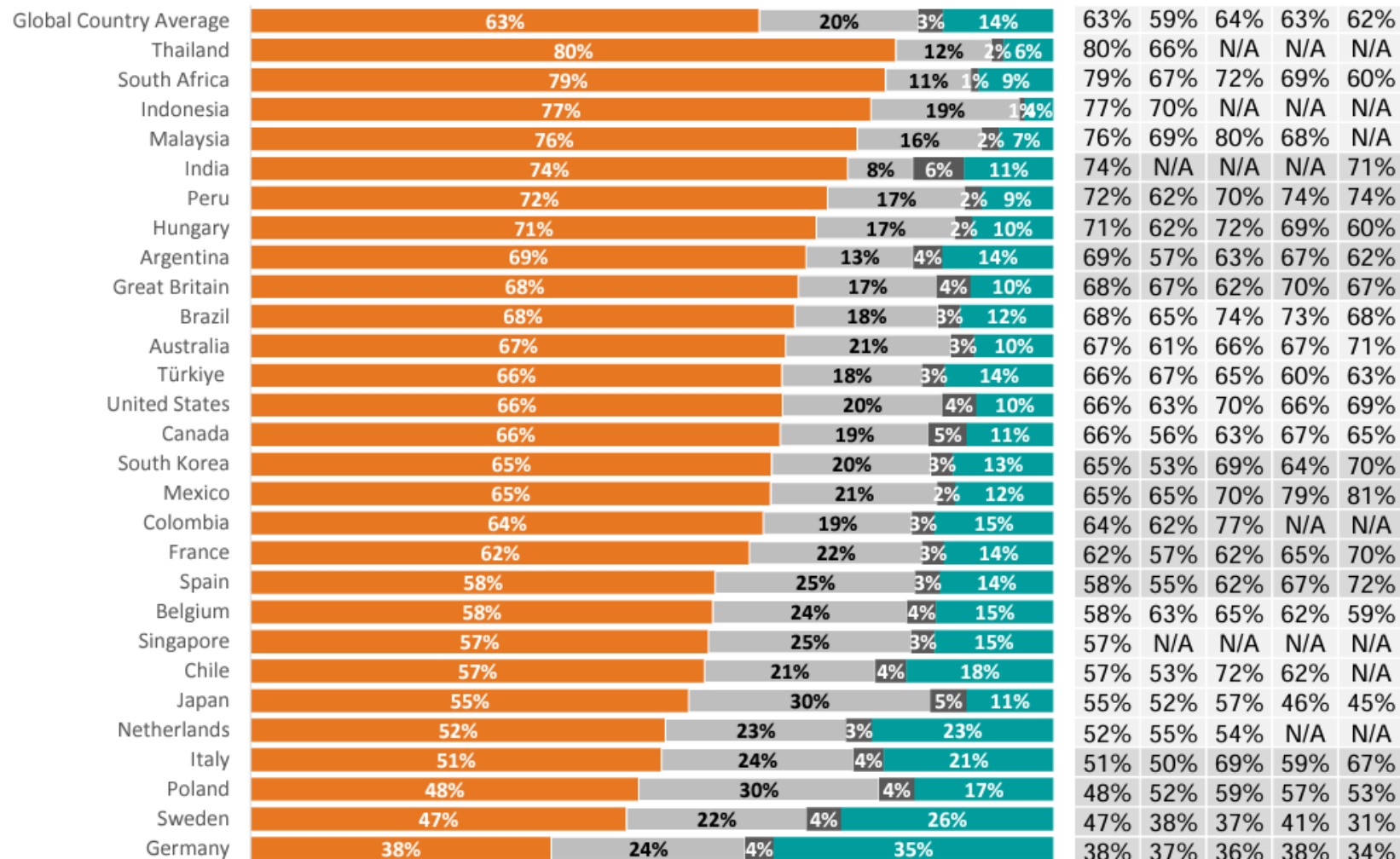
Global Country Average

63% agree

Base: 20,630 online adults under age 75 across 28 countries, interviewed November 22-December 6, 2023

The "Global Country Average" reflects the average result for all the countries and markets where the survey was conducted. It has not been adjusted to the population size of each country or market and is not intended to suggest a total result. Samples in Brazil, Chile, Colombia, Indonesia, Malaysia, Mexico, Peru, Philippines, Singapore, South Africa, Thailand, and Turkey are more urban, more educated, and/or more affluent than the general population.

Agree Neither agree nor disagree Don't know Disagree







Experts in this country don't understand the lives of people like me

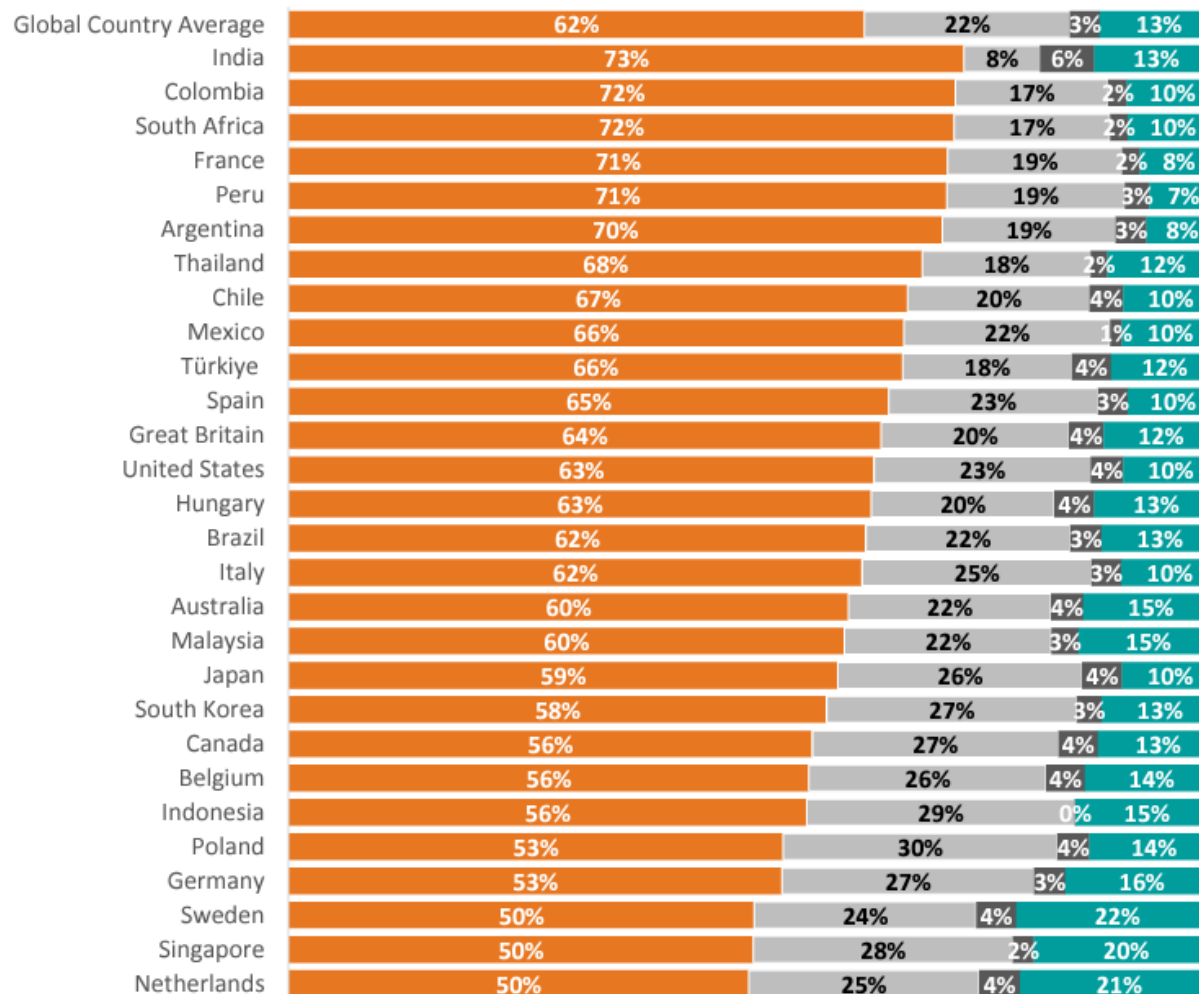
Global Country Average

62% agree

Base: 20,630 online adults under age 75 across 28 countries, interviewed November 22-December 6, 2023

The "Global Country Average" reflects the average result for all the countries and markets where the survey was conducted. It has not been adjusted to the population size of each country or market and is not intended to suggest a total result. Samples in Brazil, Chile, Colombia, Indonesia, Malaysia, Mexico, Peru, Philippines, Singapore, South Africa, Thailand, and Turkey are more urban, more educated, and/or more affluent than the general population.

■ Agree
 ■ Neither agree nor disagree
 ■ Don't know
 ■ Disagree



% agree

	2023	2022	2021	2019	2016
Global Country Average	62%	58%	65%	64%	61%
India	73%	N/A	N/A	N/A	60%
Colombia	72%	66%	81%	N/A	N/A
South Africa	72%	63%	70%	67%	60%
France	71%	62%	68%	72%	73%
Peru	71%	70%	75%	68%	69%
Argentina	70%	64%	71%	75%	67%
Thailand	68%	64%	N/A	N/A	N/A
Chile	67%	68%	84%	70%	N/A
Mexico	66%	67%	72%	73%	72%
Türkiye	66%	69%	73%	63%	62%
Spain	65%	59%	65%	71%	74%
Great Britain	64%	61%	56%	67%	59%
United States	63%	61%	70%	65%	64%
Hungary	63%	65%	64%	65%	70%
Brazil	62%	49%	65%	59%	55%
Italy	62%	52%	71%	62%	65%
Australia	60%	58%	59%	63%	60%
Malaysia	60%	56%	63%	56%	N/A
Japan	59%	53%	60%	55%	45%
South Korea	58%	46%	61%	59%	55%
Canada	56%	52%	51%	62%	58%
Belgium	56%	62%	57%	61%	57%
Indonesia	56%	57%	N/A	N/A	N/A
Poland	53%	56%	67%	66%	64%
Germany	53%	48%	53%	57%	46%
Sweden	50%	42%	49%	47%	38%
Singapore	50%	N/A	N/A	N/A	N/A
Netherlands	50%	45%	44%	N/A	N/A

## INTERPRETAZIONE

Purtroppo non ho trovato dati sull'andamento precedente al 2016, ma l'enormità del fenomeno è evidente.

Dal 2016 al 2023 la situazione è pressoché statica. Il populismo riguarda oltre il 50% della popolazione.

L'ultimo grafico conferma la realtà di quello che abbiamo chiamato «populismo cognitivo».

## INTERPRETAZIONE

In Italia, gli studiosi identificano il 1994 come la data in cui il populismo divenne evidente, ovvero quando Silvio Berlusconi vinse le elezioni. I partiti populistici ottennero il 42% dei voti.

Negli anni successivi, il populismo in Italia aumentò, secondo i dati che abbiamo visto nelle slides precedenti.

## COSA ACCADDE NEL 1994?

La Guerra Fredda era appena finita, quindi l'importanza strategica dell'Italia diminuì significativamente. In un certo senso, l'influenza degli Stati Uniti nella politica italiana diminuì notevolmente.

«Mani pulite» travolse i partiti tradizionali.

Nei due decenni precedenti, il mercato dei media era cambiato drasticamente con la comparsa delle emittenti televisive private.

Nel 1993, la crisi finanziaria della moneta italiana divenne evidente.



## DATI SULL'ISTRUZIONE IN ITALIA

Paper, Sessanta anni di istruzione in Italia, Daniele Checchi - Carlo V. Fiorio - Marco Leonardi, Università degli Studi di Milano.

Link: <chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcgvlcfindmkaj/https://air.unimi.it/bitstream/2434/38111/1/Sessanta%20anni%20di%20istruzione.pdf>.

Dicembre 2006.

# ULTIMO TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO PER COORTE DI NASCITA

coorte	senza titolo	licenza elementare	licenza media	diploma 3-5 anni	laurea	anni medi di istruzione
1915-19	31,40%	52,10%	9,30%	5,20%	2,00%	4,39
1920-24	25,90%	53,90%	10,70%	6,90%	2,60%	4,92
1925-29	21,80%	53,50%	13,40%	8,80%	2,50%	5,34
1930-34	19,00%	54,20%	15,60%	8,70%	2,50%	5,54
1935-39	12,80%	52,10%	19,70%	12,20%	3,20%	6,34
1940-44	8,20%	46,10%	24,50%	16,90%	4,30%	7,24
1945-49	5,00%	36,00%	28,90%	22,80%	7,30%	8,39
1950-54	2,70%	24,20%	33,70%	29,30%	10,10%	9,53
1955-59	1,10%	14,10%	35,40%	38,70%	10,70%	10,49
1960-64	0,80%	7,50%	40,20%	41,60%	9,90%	10,78
1965-69	0,70%	6,00%	38,90%	43,60%	10,80%	11,02
1970-74	0,90%	5,30%	37,60%	44,60%	11,60%	11,16
1975-79	0,30%	2,80%	36,00%	50,80%	10,10%	11,44

## L'ORIGINE DEL POPULISMO COGNITIVO

Dalla tabella precedente vediamo che il livello di istruzione in Italia nel corso del XX secolo è aumentato in modo impressionante.

Inoltre, analizzando i dati OCSE degli ultimi 20 anni, scopriamo che, sebbene l'istruzione in Italia sia aumentata meno della media dei paesi OCSE, la situazione continua a migliorare.

	Below upper secondary				Upper secondary or post-secondary non-tertiary												Tertiary			
					By programme orientation															
					General				Vocational				Total							
	2015		2022		2015		2022		2015		2022		2015		2022		2015		2022	
	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women	Men	Women
OECD countries	(1)	(2)	(4)	(5)	(7)	(8)	(10)	(11)	(13)	(14)	(16)	(17)	(19)	(20)	(22)	(23)	(25)	(26)	(28)	(29)
Australia	12	11	10	7	18	18	18	16	27	16	24	14	45	34	41	30	42	54	49	63
Austria	9	11	12	9	7	9	7	9	48	39	42	35	55	48	50	43	36	41	39	48
Belgium	19	16	14	11	11	11	11	10	33	24	31	21	43	35	42	30	37	49	44	59
Canada	8	5	6	3	27	20	24	16	15	6	12	5	42	27	36	21	50	68	58	76
Chile <sup>1</sup>	17	16	14	11	44	42	40	37	11	11	9	8	55	52	49	45	28	31	37	44
Colombia	35	30	26	19	x(19)	x(20)	x(22)	x(23)	x(19)	x(20)	x(22)	x(23)	41	39	45	41	24	32	29	39
Costa Rica	54	49	46	37	19	18	24	26	2	3	2	3	20	20	26	29	26	31	28	34
Czech Republic	6	6	7	7	x(19)	x(20)	36	33	x(19)	x(20)	30	16	69	56	66	50	24	38	27	43
Denmark	21	15	20	15	11	10	12	11	33	23	28	16	44	33	40	27	35	52	40	58
Estonia	14	10	12	8	22	19	21	15	33	20	33	23	55	39	54	37	31	51	34	55
Finland	12	8	10 <sup>a</sup>	8 <sup>a</sup>	14	10	14 <sup>b</sup>	12 <sup>a</sup>	41	33	41 <sup>b</sup>	34 <sup>b</sup>	55	43	55 <sup>b</sup>	45 <sup>b</sup>	33	49	35 <sup>b</sup>	47 <sup>b</sup>
France	15	12	12	10	9	11	8	10	35	28	33	26	45	39	41	36	40	49	47	54
Germany	13	12	17	15	8	6	10	8	51	51	38	38	59	57	48	46	29	31	35	40
Greece	20	12	9	7	25	23	27	21	20	18	25	20	46	41	52	42	34	46	39	52
Hungary	15	13	13	14	12	16	16	21	47	32	45	29	59	48	60	49	26	38	27	37
Iceland	32	21	31	14	17	21	21	20	21	12	19	11	38	33	40	31	30	46	29	55
Ireland	11	8	5	5	29	23	22	15	14	11	13	14	43	35	35	29	46	58	60	66
Israel	10	7	10	7	47	34	50	33	6	3	4	3	53	37	54	36	36	56	36	57
Italy	29	22	25	19	9	16	10	17	43	30	42	28	52	47	52	45	19	31	23	35
Japan <sup>2</sup>	m	m	m	m	x(25)	x(26)	x(28)	x(29)	x(25)	x(26)	x(28)	x(29)	x(25)	x(26)	x(28)	x(29)	58 <sup>a</sup>	61 <sup>a</sup>	62 <sup>a</sup>	69 <sup>a</sup>
Korea	1	2	2	2	34 <sup>a</sup>	25 <sup>a</sup>	35 <sup>a</sup>	22 <sup>a</sup>	x(7)	x(8)	x(10)	x(11)	34	25	35	22	65	73	63	77
Latvia	20	10	14	7	28	20	27	19	26	16	24	17	54	36	51	36	26	54	35	57
Lithuania	14	6	9	4	21	17	21	14	19	12	21	15	41	29	42	29	45	65	49	67
Luxembourg	18	13	13	9	1	1	15	15												

Partner and/or accession countries

## TESI PRINCIPALE

La data del 1994 è stata decisiva per l'avvento del populismo in Italia. La rilevanza di questa data potrebbe essere spiegata attraverso l'interpretazione standard.

Tuttavia, il populismo cognitivo potrebbe avere un'altra spiegazione, più sottile.

Il progressivo aumento del livello di istruzione delle persone le rende meno influenzabili dall'élite intellettuale.

## ARGOMENTAZIONE

Anche se i dati presentati sono insufficienti, esiste una chiara correlazione tra l'aumento dell'istruzione e l'aumento del populismo cognitivo.

È psicologicamente ragionevole che le persone più istruite tendano di pensare con la propria testa.

Questo atteggiamento, unito alla generale diffidenza nei confronti dell'élite, porta al populismo cognitivo.

## IL POPULISMO COGNITIVO FAVORISCE LA DISINFORMAZIONE

Nella società della conoscenza, prendere decisioni ragionevoli in materia di salute, finanza, economia e politica è molto difficile.

Il fatto che oggi le persone siano molto meno influenzabili di un tempo è una buona notizia.

Purtroppo, le persone non sono sufficientemente istruite per capire che l'opinione dei veri esperti è estremamente rilevante.

Anche distinguere tra un vero esperto e un ciarlatano non è banale.

Paradossalmente, il facile accesso alle informazioni, unito a una maggiore preparazione e alla diffidenza nei confronti dell'élite, favoriscono la disinformazione.

Chiaramente, in un ambiente in cui le persone cercano di capire senza essere completamente in grado di capire, i ciarlatani fanno fortuna diffondendo disinformazione.



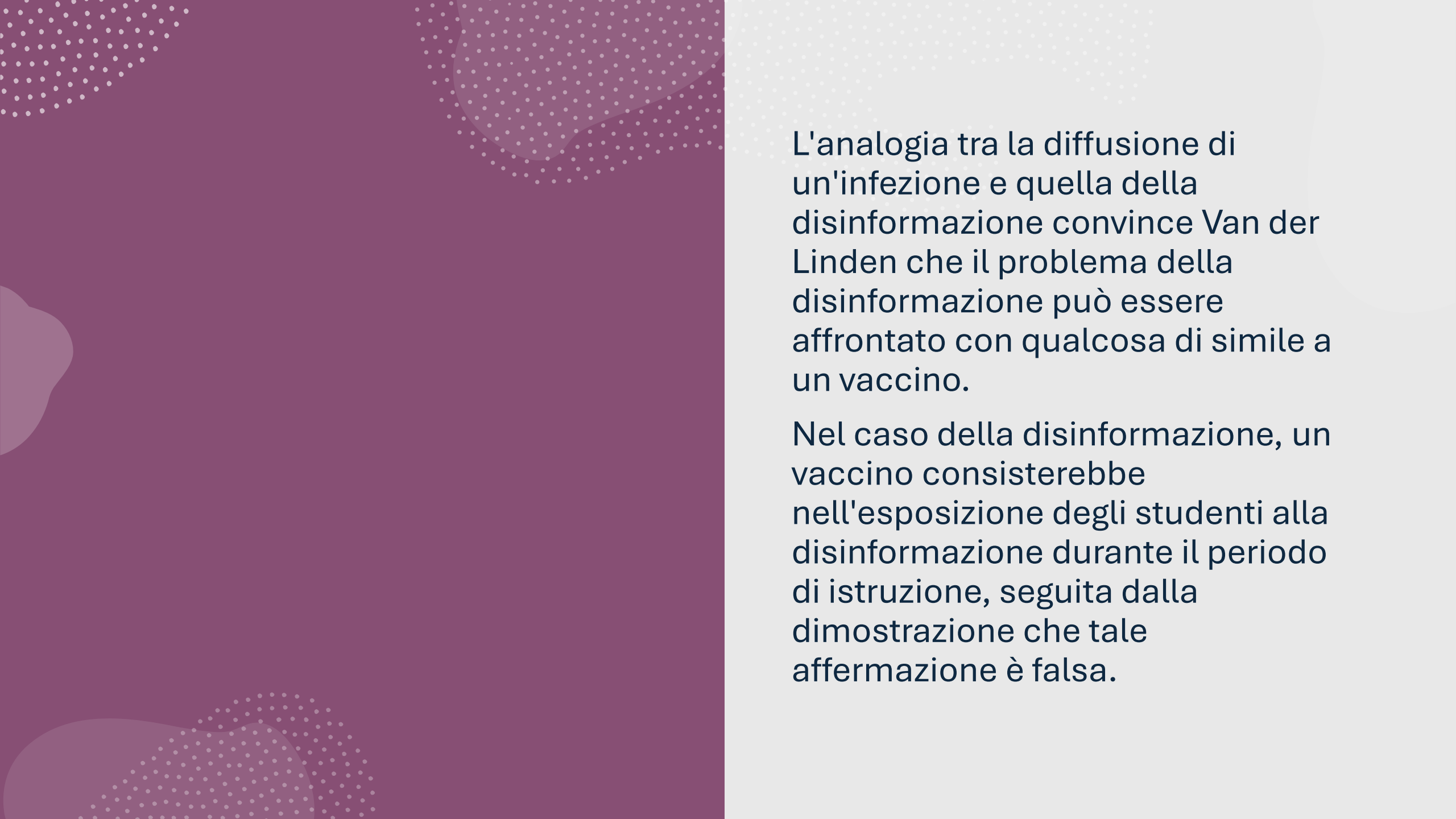
## COSA FARE

Dopo le indagini di Quattrocioni (W. Quattrocioni, A. Vicini, Disinformazione, Franco Angeli, 2016), è chiaro che mettere di fronte gli adulti a veri esperti e a valide spiegazioni, invece di ridurre la disinformazione, favorisce la polarizzazione e rafforza le false credenze.

Al contrario, l'unica azione positiva è proporre informazioni corrette in un ambiente favorevole.

Sander van der Linden (Foolproof, Norton, 2023) ha proposto un modello SIR per la diffusione della disinformazione. S = suscettibili = persone pronte ad avallare false credenze; I = infetti = persone che avallano false credenze; e R = immuni = persone in grado di evitare la disinformazione.

Van der Linden è riuscito a dimostrare che le dinamiche di diffusione della disinformazione possono essere rappresentate matematicamente con il modello SIR, sviluppato per il caso delle infezioni.



L'analogia tra la diffusione di un'infezione e quella della disinformazione convince Van der Linden che il problema della disinformazione può essere affrontato con qualcosa di simile a un vaccino.

Nel caso della disinformazione, un vaccino consisterebbe nell'esposizione degli studenti alla disinformazione durante il periodo di istruzione, seguita dalla dimostrazione che tale affermazione è falsa.

Van der Linden ha  
dimostrato empiricamente  
che questo metodo  
funziona.

In altre parole, insegnare a  
smentire le fallacie è un  
buon antidoto per  
affrontare la  
disinformazione.

## INSEGNARE LA FILOSOFIA

Una parte importante dell'*Organon* di Aristotele riguarda le Confutazioni Sofistiche, in cui vengono discussi e indagati i modi in cui un sofista può ingannare le persone.

Questo fa parte di ciò che oggi, dopo Cicerone e Alessandro d'Afrodisia, chiamiamo «logica».

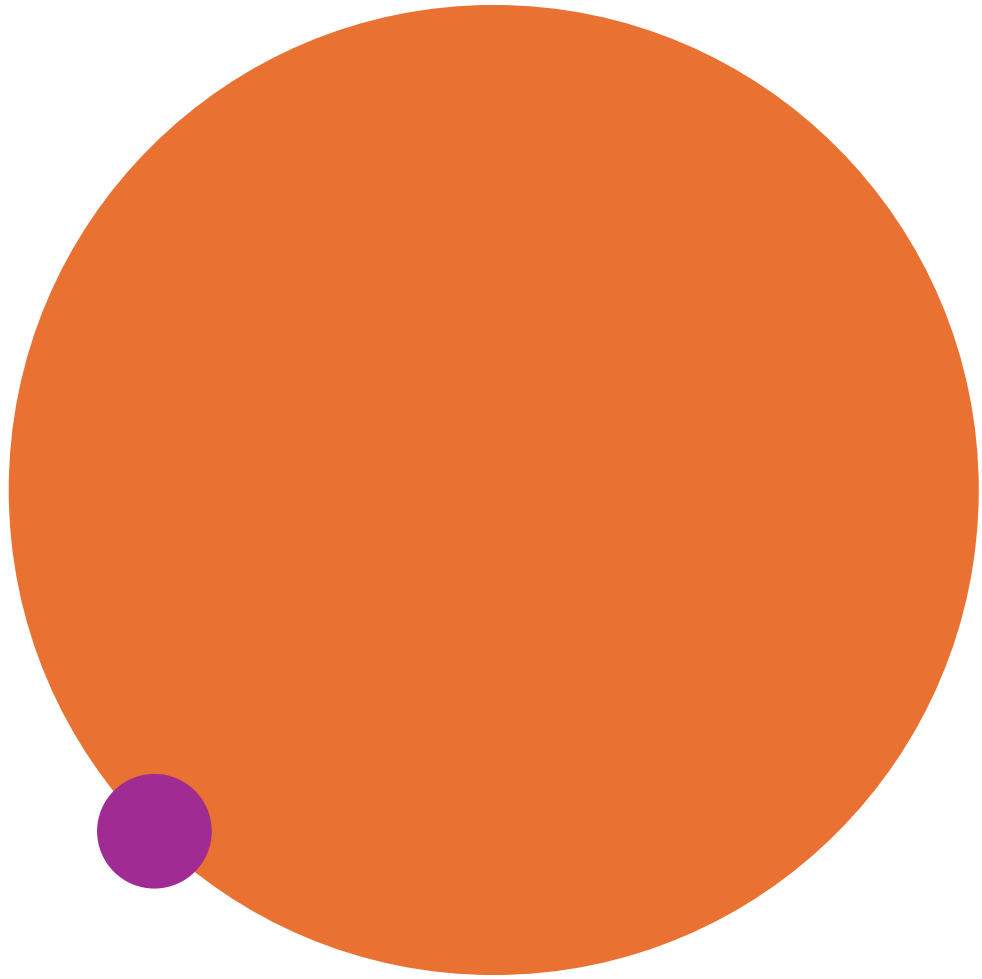
Se Van der Linden e Quattrocioni hanno ragione e la mia eziologia del populismo cognitivo è corretta, la logica dovrebbe essere una parte fondamentale della nostra *paideia*.

Inoltre, Aristotele (ibidem § 9) sottolinea che non è possibile conoscere tutti i ragionamenti errati, perché i ragionamenti sono infiniti. Né è possibile conoscere il valore di verità di tutte le possibili premesse di un ragionamento.

Pertanto, dovremmo concentrarci sui principi della scienza e chiedere aiuto a esperti in diverse discipline

## CONCLUSIONE

La logica e la filosofia della scienza possono aiutarci ad affrontare il fenomeno della disinformazione.



- MANY THANKS

